

Incidenti e allagamenti

Maltempo Nuovi allarmi al Centro-Sud

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Il maltempo torna a sferrare il centro-sud: incidenti, allagamenti, disagi ricominciano a colpire l'Italia dopo il round dei giorni scorsi. Napoli e la costa dell'hinterland sono state già peantemente colpite, e ieri è toccato di nuovo alle Marche, dove le pessime condizioni metereologiche che da una settimana non danno tregua non accennano a diminuire. È piovuto, ancora ieri, su gran parte della regione mentre nella provincia di Urbino e nell'ascolano si registrano frane e smottamenti. A Gadana, nell'urbinate, dove nei giorni scorsi una frana ha interessato la strada provinciale, i vigili del fuoco sono riusciti solo ieri a rimuovere con un escavatore il terriccio che minacciava la tenuta di una tubatura del gas metano e della rete idrica. In provincia di Ascoli Piceno, lungo la provinciale che collega Castel di Lama e Offida, una frana ha ostruito l'altra notte la sede stradale: il traffico è rimasto bloccato per alcune ore, fino a quando i mezzi della protezione civile e dei vigili del fuoco hanno liberato la carreggiata. Nell'ancinetano la pioggia ha provocato allagamenti di scantinati e negozi, mentre due fulmini caduti vicino ad altrettante abitazioni private nell'osimano e nel senigalliese non hanno provocato danni. Numerosi gli interventi per la rimozione di alberi e rami pericolanti in diverse località della regione.

Il tempo non buono ha provocato anche disagi e incidenti lungo le strade, in un week-end di fine estate che ancora vede turisti e comitive in viaggio da una parte all'altra del paese. Ieri un pullman con 55 persone a bordo, tutte di Ascoli Piceno, diretto a Firenze per turismo, si è rovesciato sulla scarpata destra della superstrada Perugia-Bettolle, a San Lorenzo di Cortona, in provincia di Arezzo. Trentotto passeggeri e l'autista sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari, senza però necessità di ricovero in ospedale. I feriti, in parte smistati nei pronto soccorsi dei nosocomi di Cortona, Castiglion Fiorentino ed Arezzo, ed in parte medicati sul posto, hanno avuto prognosi di guarigione variabili fra i 5 ed i 25 giorni. L'incidente, avvenuto per motivi sui quali stanno facendo accertamenti i carabinieri, ha mobilitato i servizi di ambulanze di tutta la zona. Per rimuovere l'autobus è poi intervenuto uno speciale carro gru da 40 tonnellate inviato dall'ispettorato dei vigili del fuoco di Firenze.

Già dall'altro ieri sul maltempo nel sud era scattato l'allarme per il secondo match con le avversità. Il dipartimento della Protezione civile, in un comunicato, ha comunicato infatti di aver emesso un «secondo avviso di avverse condizioni meteo alle regioni e prefetture interessate», dopo che il Centro nazionale del servizio meteorologico dell'Aeronautica ha segnalato che la perturbazione che ora interessa le regioni centro-settentrionali «è destinata domani, domenica 22 settembre, a scendere su alcune regioni del sud (Calabria, Molise e zone garganiche)». Per quanto riguarda l'attuale situazione di maltempo sulle regioni centro-settentrionali, in particolare la Liguria e le province di Massa Carrara e Lucca, la Protezione civile segnala che «rimane operativo il dispositivo di sicurezza predisposto dal sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barbieri e «nei punti più a rischio delle aree colpite dall'alluvione del 19 giugno (Serravalle, Pruno, Forno Volasco, Ponte Stazzemesse) sono attive le squadre per il costante monitoraggio delle zone. Inoltre la Protezione civile ha informato che a Firenze «è stata aperta una sala operativa per il controllo dei bacini dell'Arno e del Serchio» e anche a Genova «i corsi d'acqua a rischio sono sottoposti a monitoraggio». «La sala operativa centrale del dipartimento - conclude la nota - rimane con il personale rafforzato e i nuclei di emergenza pronti a partire».



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi con un gruppo di bambini che partecipano alla giornata internazionale di volontariato Capodanno/Ansa

In 400mila armati di ramazze per la giornata ambientalista

Un esercito di volontari ha ripulito l'Italia

NOSTRO SERVIZIO

Napoli Ragazzo muore durante corsa clandestina

Un giovane, Domenico Cioffi di 17 anni, è morto ieri a Napoli in un incidente stradale avvenuto su una strada sopraelevata chiusa al traffico alla quale si accede da via Baku. Secondo i primi accertamenti, il giovane è caduto dal ciclomotore durante una gara di velocità con alcuni coetanei. Sulla sopraelevata, infatti, vengono organizzate spesso competizioni clandestine. Domenico Cioffi è stato soccorso da una «volante» dopo una segnalazione anonima al 113. Gli agenti lo hanno trovato in fin di vita accanto al ciclomotore, con numerose ferite. Il ragazzo è morto poco dopo il ricovero.

ROMA. Ramazza in mano, «almeno 400mila volontari» ieri hanno ripulito 3.500 aree di oltre 1.100 comuni italiani. È il bilancio di Legambiente sulla giornata «Clean-up the world/Puliamo il mondo», l'iniziativa internazionale che prese l'avvio a Sidney in Australia l'8 gennaio del 1989. Alla sua settima edizione (la terza per l'Italia), sono 120 i paesi di tutti i continenti che hanno partecipato in contemporanea a questo appuntamento annuale. «Lo straordinario successo» è stato sottolineato da Ermete Realacci presidente di Legambiente. Nonostante il maltempo che ha colpito diverse regioni, il lavoro dei volontari si è dovuto interrompere per la pioggia forte solo in alcune zone della Toscana e delle Marche.

Tra le iniziative più emblematiche: quella di ieri mattina ai Fori Imperiali, postazione centrale della diretta di Rai tre. Dedicata al ricordo di Antonio Cederna «uno degli intellettuali che tra i primi ha capito la modernità della battaglia ambientale» ha detto Realacci, ma anche il padre dell'idea - lanciata nella seconda metà degli anni Settanta dall'allora sindaco di Roma Luigi Petroselli - del Parco archeologico dei Fori Imperiali. Da piazza Venezia all'Appia antica, sarebbe il più grande parco archeologico e naturale del mondo. «Ancora più di altri eventi - sottolinea Della Seta di Legambiente - grandi ma estemporanei come il Giubileo, costituirebbe un richiamo turistico e un polmone pulito per tutta la città senza uguali».

Ai Fori si erano dati appuntamento, tra gli altri, il ministro Edo Ronchi, il vicesindaco di Roma Walter Tocci, gli ambasciatori di una ventina di paesi a cominciare da quello australiano, i giornalisti Sandro Curzi e Carmen Lasorella. La giornata italiana di «Puliamo il mondo» ha privilegiato soprattutto le città, benché gli spazzini per un giorno non abbiano risparmiato argini di fiumi, spiagge, oasi naturali. La presenza del ministro, sottolineato a Legambiente, è stata significativa anche per un altro aspetto: due giorni fa il governo ha varato il decreto sul Testo unico sui rifiuti, uno dei punti del decalogo ambientalista presentato al governo alcune settimane fa. Un'occasione per sottolineare che in Italia si ricicla solo il 5 per cento dei rifiuti, di fronte a percentuali europee mai inferiori al 20. Il testo unico fissa l'obiettivo che in sei anni si arrivi al 35 per cento dei rifiuti recuperati. In Lombardia hanno aderito alla giornata oltre 60mila volontari e le aree ripulite sono state 500. A Mila-

DALLA PRIMA PAGINA

In 400mila...

domenica 22. Proprio come è stato fatto per l'altra domenica, quella bestiale per dirla alla maniera di Michele Serra.

Provate a immaginare cosa sarebbe accaduto se voi, su l'Unità aveste scritto che chi non poteva o non voleva recarsi a Modena a sentire D'Alema, avrebbe potuto comunque partecipare ad un grande pronunciamento per l'Italia normale e pulita, raccogliendo le cartacce sotto casa. E provate, amici direttori dei tg, a pensare quanti milioni di italiani avreste potuto invogliare a munirsi di scopa e paletta per esserci, per contare, in questa particolare domenica. Forse anche quel giardino sotto casa vostra sarebbe ora pulito e anche voi, personalmente, ne sareste commossi.

Comunque, nonostante il silenzio, se oggi in quasi mezzo milione, uomini donne, bambini, intere famiglie, scolaresche, assessori, pensionati, abbiamo risposto all'invito di Legambiente, se in 3500 posti le scope degli ambientalisti hanno lavorato, vuol dire che la voglia di pulizia è davvero grande. Di pulizia, dico, e ci siamo intesi.

[Alessandro Curzi]

Le «Stelle della moda» in diretta tv

Sharon Stone a Roma Stasera a piazza Navona testimonial di Valentino

L'attrice americana Sharon Stone è giunta ieri a Roma su invito dell'amico stilista Valentino, che la presenterà oggi in passerella alla «Notte delle stelle», la sfilata di moda in programma a piazza Navona. La sfilata andrà in onda in diretta stasera su Rai Uno a partire dalle 20.40. L'attrice sfilerà insieme a Valentino con un abito creato per lei dallo stilista.

Sharon Stone è atterrata a Fiumicino nel pomeriggio, dopo un viaggio di oltre 12 ore da Los Angeles, con scalo a Parigi.

«Mi sento molto stanca», ha detto allo scalo romano, dove ha sempre tenuto gli occhi coperti da un paio di occhiali da sole scuri. Vestita con pantaloni e giacca neri, i capelli biondi tagliati corti, la protagonista di «Basic instinct» è stata comunque riconosciuta dai passeggeri in transito. Alcuni di loro hanno cercato di

avvicinarla per un autografo, ma sono stati fermati dagli uomini di una polizia privata, che hanno preso in consegna la diva subito dopo lo sbarco a Fiumicino.

In tanti si sono soffermati a guardarla ed hanno espresso parole di ammirazione nei suoi confronti. Guadagnata l'uscita all'aeroporto di Fiumicino, l'attrice che esibiva al dito un «solitario» dono del nuovo fidanzato, l'uomo d'affari francese Michael Benasra, è salita a bordo di una Mercedes bianca che, scortata da altre automobili, è partita in direzione della capitale. L'attrice lascerà Roma martedì mattina. L'amicizia di Valentino e Sharon Stone dura da molti anni, anche per il comune interesse nella lotta e nella ricerca a favore dei malati di Aids e i proventi della serata saranno devoluti a quattro associazioni impegnate in questo campo.



Sharon Stone arrivata a Fiumicino Elio Vergati/Ansa

Abbonatevi a
l'Unità